

VIA CRUCIS...

passi di speranza

Canto: BEATITUDINE

Cel.: Nel nome del...

Introduzione

Siamo venuti a cantare insieme un "inno di speranza".

Vogliamo dire a noi stessi che tutto non è perduto.

Nei momenti di difficoltà, quando la sofferenza ci colpisce più da vicino, ci scoraggiamo e la nostra fede è messa alla prova.

Con il salmista ci chiediamo: "Perché ti rattristi anima mia, perché ti agiti in me? *Spera* in Dio".

Guardiamo a Gesù sulla via della croce,
aggrappati a Lui, speranza viva,
rinnoviamo, questa sera, la nostra fede,
rinnoviamo la nostra speranza.

Cel. Preghiamo

Illumina, Padre,
con la luce della tua grazia
i nostri passi sulla via della croce,
perché, camminando sulle orme di Cristo,
giungiamo alla tua dimora di gloria,
dove Egli ha preparato un posto per noi.
A te, Padre,
per Cristo, nello Spirito,
ogni onore e gloria
nei secoli eterni.
T.- Amen

PRIMA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

T: Quia per sanctam crucem tuam redimisti mundum.

Dal Vangelo secondo Marco (14,32-36)

Giunsero a un podere chiamato Getsemani. Gesù prese con se Pietro, Giacomo e Giovanni e disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Andato un po' innanzi si gettò a terra e pregava: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò

che io voglio, ma ciò che vuoi tu”.

L. 1 Gesù è là, solo,
nel giardino che odora di ulivo.
Si è gettato a terra
e ha allargato le braccia
per unire i due estremi,
della disperazione e della speranza.

L. 2 Getsemani,
ora della paura e dell'angoscia,
della tristezza e del sudore di sangue,
degli amici che si addormentano e non comprendono,

L. 3 Getsemani,
ora della preghiera intensa e del dialogo filiale,
ora dell'accettazione per amore, del calice amaro.
L'agonia del Getsemani
apre alla speranza
ogni nostra sofferenza.

Preghiamo

Cel. O amico degli uomini,
che nel giardino degli ulivi
sei la speranza oltre ogni speranza:
a Te la nostra riconoscenza e la nostra supplica

T. O amico degli uomini,
rendici forti nel cammino di fede,
intrepidi nel donare la vita
per amore della Vita.

Cel. Gloria e lode a te, o Cristo,
fedele nella prova,
sorgente di speranza e di riconciliazione
per ogni vivente.

T. Amen

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

SECONDA STAZIONE - SEGUIAMO GESU', TRADITO DA GIUDA E ARRESTATO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per....

Dal Vangelo secondo Marco (14, 13.45-46)

Arrivò Giuda e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Gli si accostò dicendo: "Rabbi" e lo baciò. Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono.

L.1 E' notte

quando Giuda abbandona la stanza alta della Cena
e s'immerge nel buio del tradimento.

La violenza di spade e bastoni
e Il bacio dell'inganno
colpiscono il Figlio dell'uomo,
che si consegna per adempiere le Scritture;
si consegna per prolungare il dono della Cena.

L.2 E quando il nemico e la violenza

sembrano prevalere,
la vita donata per amore
diventa seme di salvezza e di rinnovata speranza.

Preghiamo

Cel. Tu sei, Gesù,
maestro di vita
anche di fronte al tradimento e al sopruso.

T. Sostienici con il tuo Spirito:
donaci la certezza
che solo amore e gratuità
liberano e salvano.

Cel. Tu, Signore Gesù
Vivi e regni nei secoli eterni.

T. Amen.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te**

TERZA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' CONDOTTO NEL SINEDRIO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Dal Vangelo secondo Marco (14,55.60-61.62.64)

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote interrogò Gesù dicendo: “Sei tu il Cristo, il Figlio del Dio benedetto?”. Gesù rispose: “Io lo sono!”. Tutti sentenziarono che era reo di morte.

L.1 Nel sinedrio

-casa del diritto, del sacerdozio, della saggezza-

Gesù è giudicato reo di morte:

il Giusto è condannato.

L.2 In Gesù,

l'innocente condannato,

si riconoscono

le vittime di tutti i tempi.

Preghiamo

T. Gesù,

rendi mite e paziente la nostra parola.

Cel. Gesù,

rendi la nostra parola

strumento di comunione e concordia

T. Gesù,

donaci di udire, nel giorno della tua gloria,

una sentenza di grazia e di perdono.

Cel. Gloria e lode a Te, o Cristo,

venuto non per giudicare ma per salvare:

in te la nostra speranza di vita e di pace.

T. Amen.

Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce

Figlio e Fratello noi speriamo in Te.

QUARTA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' RINNEGATO DA PIETRO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Marco (14,72)

Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: “Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte”. E scoppiò in pianto.

- L.1** Rinnegato dal discepolo ardente,
rigettato dalla prima pietra
che aveva scelto per edificare la sua Chiesa,
Gesù appare sempre più solo
nell'ora della violenza e della morte.
- L.2** Pietro ricordi a tutti noi la nostra fragilità
di fronte alla violenza e al potere.
- L.3** Tu ricordi
con il tuo pianto segreto,
che Gesù è più grande di ogni rinnegamento;
il suo sguardo è motivo di speranza
per il cuore pentito,
che non si chiude nella disperazione.

Preghiamo

- Cel.** Grazie, Gesù,
per lo sguardo di perdono
che hai rivolto a Pietro.
- T.** Guarda anche noi, Gesù,
nell'ora della paura e della fragilità,
perché il pianto del pentimento,
quale battesimo nuovo,
renda nuova la nostra professione di fede,
nuovo il nostro impegno di amore.
- Cel.** Tu, Signore Gesù,
vivi e regni nei secoli eterni.
- T.** Amen.
- Rit.** **Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

QUINTA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' CONDANNATO A MORTE E INCORONATO DI SPINE

- G.** Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.
T. La speranza sia la forza del nostro cammino.
Cel. Adoramus te...
T. Quia per sanctam

Dal Vangelo secondo Marco (15,14-15,17-19)

La folla gridò più forte: “Crocifiggilo!”. E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso...

I soldati, dopo aver intrecciato una corona di spine, la misero sul capo di Gesù. Cominciarono poi a salutarlo: “Salve re dei Giudei!”. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso...

- L.1** Gesù è innocente
Pilato l’ha compreso.
Ma non sa spiegarsi in che modo sia re
quell’uomo povero e mite che gli sta davanti.
- L.2** E’ pieno di stupore.
Vorrebbe liberare Gesù
ma incalza il grido della folla “Crocifiggilo!”.
- L.3** Continua la passione del “Figlio dell’uomo”,
perché ogni uomo diventi “figlio di Dio”
e, camminando nella speranza, giunga alla vera libertà.
Incoronato e sferzato
Gesù, silenziosamente, accetta lo scherno.

Preghiamo

- T.** A te, Signore Gesù
venuto per salvare e non per condannare,
la nostra riconoscenza
e la nostra supplica.
- Cel.** Salve, Re pacifico,
salve, servitore della vita.
la tua passione
converta, finalmente, i nostri cuori.
- T.** Illuminati dalla Verità che risplende e libera,
ti chiediamo di riconoscere in ogni uomo il tuo volto
in ogni povero e perseguitato la tua presenza.
- Cel.** Tu, Signore Gesù,
vivi e regni nei secoli eterni.
- T.** Amen.
- Rit.** **Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

SESTA STAZIONE – SEGUIAMO GESU’ CARICATO DELLA CROCE

- G.** Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.
T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te
T. Quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Marco (15,20)

Dopo averlo schernito lo spogliarono e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo...

L.1 Ora Gesù è veramente
il maestro che precede i suoi discepoli,
il sacerdote che sale all'altare del sacrificio,
l'agnello che porta su di sé il peccato del mondo.

L.2 Camminiamo, insieme, verso il Golgota
dietro alla croce,
dietro a Gesù,
percorriamo con Lui
la strada della salvezza.

Preghiamo

Cel. Gesù, sacerdote santo,
carico della croce
unisci alla tua oblazione il travaglio di tutte le nazioni,
all'offerta del tuo sacrificio
il dolore di tutti i popoli.

T. Gesù, buon pastore,
carico della croce
raduna tutte le genti presso l'albero della vita.

Cel. Gloria e lode a te, o Cristo:
la tua croce indica il cammino della vita,
segna il traguardo della speranza.

T. Amen.

Rit. **Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

SETTIMA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Marco (15,21)

Costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, a portare la croce...

L.1 Silenziosamente entra nel dramma della passione il cireneo e diventano vere per lui le parole del Maestro:

“Se qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.

L.2 Croce imposta dalla violenza;
croce inflitta dagli avvenimenti:
croce che può cogliere, all'improvviso,
ognuno di noi.

Preghiamo

T. Signore, ti preghiamo:
tu in noi e noi in te;
nella tua croce le nostre croci,
perché uno sia il peso dell'umana fatica,
uno l'amore che lo sostiene;
uno il cammino del dolore
che, nella fede e nella speranza,
diviene, per tua grazia,
sentiero di comunione e di pace.

Cel. Tu, Signore Gesù,
vivi e regni nei secoli eterni.

Rit. **Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

OTTAVA STAZIONE – SEGUIAMO GESU': E' CROCIFISSO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Marco (15,24)

Lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere...

- L.1** Gesù crocifisso, innalzato tra cielo e terra,
è follia per la ragione umana,
scandalo per la fede antica:
la croce è orrore
è luogo in cui, atrocemente,
muore il Figlio di Dio.
- L.2** Luogo in cui si rivela l'amore
e sgorga la vita,
sgorga la misericordia
oltre ogni attesa umana.
- L.3** O croce di Cristo,
che splendi tragica e pur luminosa
alla tua luce s'illumina ogni cammino oscuro di dolore.
O croce di Cristo,
unica speranza,
ancora sicura nel mare agitato della vita.

Preghiamo

T. Cristo Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
fratello nostro:
ascolta la preghiera della Chiesa
nata dal tuo fianco,
rinnova la sua vita,
feconda la sua missione
perché collabori con te
per annunciare al mondo
la speranza del Regno che viene.

Cel. Tu, Signore Gesù,
vivi e regni nei secoli eterni.

T. Amen.

Rit. **Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

NONA STAZIONE – SEGUIAMO GESU': E' IN CROCE ,AI SUOI PIEDI LA MADRE E IL DISCEPOLO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,26-27)

In quell'ora, Gesù vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna ecco tuo figlio!" Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa...

L.1 Attorno al Crocifisso
si ricompono la comunità dei credenti.
Nell'ora della croce,
quando il Figlio dona lo Spirito
è presente Maria, la Madre,
e Giovanni il testimone dell'amore.

L.2 Dal nuovo albero della vita,
dalla sua linfa di dolore e di sangue,
nasce il popolo nuovo,
nasce il popolo di Dio.

L.3 E sei tu, Madre,
che in Giovanni tutti ci accogli.
E noi, tuoi figli,
rigenerati dal sangue e dall'acqua,
come Giovanni ti accogliamo:
presenza silenziosa nel nostro cammino di fede,
presenza silenziosa presso le infinite croci dell'uomo,
per recare conforto, speranza di salvezza.

Preghiamo

T: Per sempre, Gesù, accanto a te Maria,
perché nella fede e nel dolore
sia madre di tutti gli uomini;
per sempre accanto a Te il Discepolo:
perché la Chiesa ti renda in ogni tempo
testimonianza del suo amore forte e fedele.

Cel. Rinnova in noi, Signore, il mistero della croce,
dove tu riveli l'amore infinito del Padre,
elargisci il dono dello Spirito,
unisci per sempre la Madre ai discepoli.
Tu, Signore Gesù,
vivi e regni nei secoli eterni.

T. Amen.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

DECIMA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' CHE MUORE SULLA CROCE

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per sanctam...

Dal Vangelo secondo Marco (15,34, 36-37)

Alle tre Gesù gridò con voce forte: "Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e gli dava da bere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò...

L.1 Un forte grido nella morte di Cristo.

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Grido misterioso,

segno della sofferenza atroce,

voce di speranza contro ogni speranza.

In ginocchio:

contempliamo Cristo nostra speranza.

**Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce
Figlio e Fratello noi speriamo in Te.**

UNDICESIMA STAZIONE – SEGUIAMO GESU' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

G. Gesù guida i nostri passi sulla sua strada.

T. La speranza sia la forza del nostro cammino.

Cel. Adoramus te...

T. Quia per sanctam...

Dal vangelo secondo Marco (15,46)

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia...

L. Sembra tutto finito.
Il corpo di Gesù è inghiottito nella roccia intatta
E sembra resa vana l'ultima speranza.

E' silenzio.

Il cielo, come all'ora sesta, permane buio, impenetrabile.
Riti di morte apprestano le donne
per un mattino che appare senz'alba.

E' silenzio di Dio.

Arduo è ricordare:
"Se il chicco di grano caduto in terra non muore,
rimane solo, se invece muore,
produce molto frutto". (Gv 12,24).

Nel silenzio più profondo
la Parola si è fatta carne.
Nel silenzio del sepolcro,
matura la nuova creazione.

Colmi di speranza cantiamo:
"Di buon mattino andremo alle vigne;
se sbocciano i fiori,
se fioriscono i melograni..." (Ct 7,13)

**Portiamo ai piedi della croce un ramo fiorito:
il seme sepolto è speranza di vita nuova.**

Padre Nostro

Benedizione

Canto finale: PRIMAVERA DELLA CHIESA

(Il celebrante invita i fedeli a prendere, durante il canto finale, un rametto fiorito, segno di speranza).